

ALLEGATO 65

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

INDICE SINTETICO DI AFFIDABILITÀ FISCALE

BM13U

COMMERCIO AL DETTAGLIO DI GIORNALI, RIVISTE E
PERIODICI

Documento non definitivo

APPLICAZIONE DELL'ISA

L'indice sintetico di affidabilità fiscale (ISA) esprime un giudizio di sintesi sull'affidabilità dei comportamenti fiscali del soggetto.

L'ISA è calcolato come media aritmetica di un insieme d'indicatori elementari e rappresenta il posizionamento del contribuente rispetto a tali indicatori attribuendo al soggetto un valore di sintesi, in scala da 1 a 10, dei singoli indicatori elementari: più basso sarà il valore dell'indice, minore sarà l'affidabilità fiscale del soggetto, più alto sarà il valore, più alta sarà l'attendibilità fiscale del soggetto.

I contribuenti interessati possono indicare ulteriori componenti positivi non risultanti dalle scritture contabili, che concorrono al calcolo degli indicatori elementari, per migliorare il proprio profilo di affidabilità fiscale.

Le attività economiche (ATECO 2007) oggetto dell'indice sintetico di affidabilità fiscale BM13U sono di seguito riportate:

- 47.62.10 - Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici

I criteri generali seguiti per la costruzione dell'indice sintetico di affidabilità fiscale BM13U sono riportati nell'**Allegato 84** al DM del 28 dicembre 2018.

Di seguito sono rappresentate le modalità di calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale BM13U per l'applicazione al singolo contribuente dal periodo di imposta 2019.

MODELLI DI BUSINESS

Ai fini della definizione degli indicatori elementari, i contribuenti interessati all'applicazione dell'ISA BM13U sono classificati in gruppi omogenei che presentano al loro interno caratteristiche il più possibile simili in termini di modalità di operare sul mercato in base al "Modello di Business" (MoB) adottato.

I modelli di business rappresentano la struttura della catena del valore alla base del processo di produzione del bene o del servizio e sono espressione delle differenze fondamentali che derivano dalle diverse combinazioni delle funzioni operative di impresa (produzione, logistica, commerciale).

Per l'ISA BM13U i MoB individuati sono i seguenti (la numerosità indicata è riferita alla base dati di costruzione, p.i. 2017):

- **MoB 1 - Edicole con offerta generalmente integrata da altri prodotti non soggetti ad aggio o a ricavo fisso** (Numerosità: 3.985). L'attività di rivendita di giornali, libri e periodici e le altre attività soggette ad aggio o a ricavo fisso sono in genere integrate da altri prodotti, di cui principalmente articoli di cartoleria e cancelleria, fotocopie e materiali di consumo per computer e fax, articoli per intrattenimento e svago, giochi e giocattoli, libri e altre pubblicazioni stampate, e-book e dvd;
- **MoB 2 - Edicole che in genere presentano un'ubicazione particolare** (Numerosità: 519). Si tratta di esercizi ubicati sia all'interno di luoghi ad alta intensità di traffico, quali stazioni, aree di servizio, ospedali e scuole, sia all'interno di centri commerciali al dettaglio, che effettuano principalmente l'attività di rivendita di giornali, libri e periodici e le altre attività soggette ad aggio o a ricavo fisso. In alcuni casi l'assortimento prevede anche altri prodotti non soggetti ad aggio o a ricavo fisso, di cui principalmente articoli di cartoleria e cancelleria, fotocopie e materiali di consumo per computer e fax, articoli per intrattenimento e svago, giochi e giocattoli, libri e altre pubblicazioni stampate, e-book e dvd;
- **MoB 3 - Edicole che effettuano generalmente la rivendita di giornali, libri e periodici e/o altre attività soggette ad aggio o a ricavo fisso** (Numerosità: 1.471);
- **MoB 4 - Edicole generalmente organizzate in chioschi** (Numerosità: 4.883). L'attività esercitata in genere comprende sia la rivendita di giornali, libri e periodici sia le altre attività soggette ad aggio o a ricavo fisso.

Per la descrizione degli elementi che permettono l'assegnazione del contribuente ai MoB si rimanda al **Sub Allegato 65.A**.

INDICATORI ELEMENTARI

Gli indicatori elementari utilizzati ai fini del calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale per l'ISA BM13U sono differenziati **in due gruppi**:

1. **Indicatori elementari di affidabilità.** Tali indicatori individuano l'attendibilità di relazioni e rapporti tra grandezze di natura contabile e strutturale, tipici del settore e/o del modello organizzativo di riferimento, all'interno di specifici intervalli di valori su una scala da 1 a 10.

A questo gruppo appartengono gli indicatori elementari:

- Valore aggiunto per addetto;
 - Ricavi per addetto;
 - Reddito per addetto;
 - Durata e decumulo delle scorte.
2. **Indicatori elementari di anomalia.** Tali indicatori segnalano la presenza di profili contabili e/o gestionali atipici rispetto al settore e/o al modello organizzativo di riferimento o evidenziano incongruenze riconducibili ad ingiustificati disallineamenti tra le informazioni dichiarate nei modelli di rilevazione dei dati per l'applicazione degli ISA, ovvero tra queste e le informazioni presenti nei modelli dichiarativi e/o in altre banche dati, con riferimento a diverse annualità d'imposta. Gli indicatori partecipano al calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale soltanto quando l'anomalia è presente; trattandosi di indicatori riferibili unicamente ad anomalie, il relativo punteggio di affidabilità fiscale viene misurato o con una scala da 1 a 5 o con il valore 1 che evidenzia la presenza di una grave anomalia.

A questo gruppo appartengono gli indicatori elementari suddivisi nelle successive sezioni:

Gestione caratteristica:

- Costo del venduto e per la produzione di servizi negativo;
- Costo del venduto (relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) negativo;
- Corrispondenza delle esistenze di prodotti finiti, materie prime e merci con le relative rimanenze;
- Corrispondenza delle esistenze di opere e servizi di durata ultrannuale con le relative rimanenze;
- Corrispondenza delle esistenze di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso con le relative rimanenze;
- Corrispondenza delle giornate retribuite con il modello CU e i dati INPS;

- Copertura delle spese per dipendente;
- Analisi dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti;
- Assenza del numero di associati in partecipazione in presenza dei relativi utili;
- Margine operativo lordo negativo.

Gestione dei beni strumentali:

- Incidenza degli ammortamenti;
- Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti per locazione finanziaria.

Redditività:

- Reddito operativo negativo;
- Risultato ordinario negativo;
- Reddito negativo per più di un triennio.

Gestione extra-caratteristica:

- Incidenza degli accantonamenti;
- Incidenza degli oneri finanziari netti.

Attività non inerenti:

- Ricavi derivanti dalla rivendita, in base a contratti estimatori, di giornali, libri e periodici, anche su supporti videomagnetici e da altre attività soggette ad aggio o a ricavo fisso uguale a 0.

Le formule delle variabili e degli indicatori sono riportate nel **Sub Allegato 65.D**.

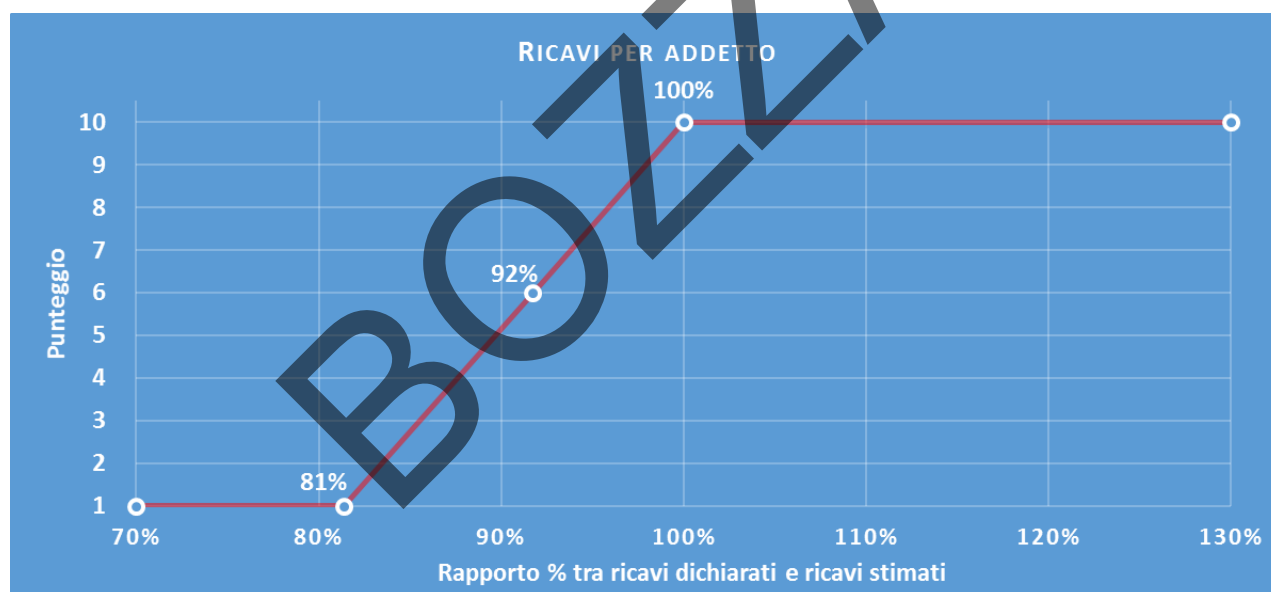
INDICATORI ELEMENTARI DI AFFIDABILITÀ

RICAVI PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità dell'ammontare di **ricavi** che un'impresa consegue attraverso il processo produttivo con riferimento al contributo di ciascun **addetto**.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra i ricavi dichiarati per addetto e i ricavi per addetto stimati.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando i ricavi dichiarati sono maggiori o uguali rispetto a quelli stimati, ovvero il rapporto tra i ricavi dichiarati e i ricavi stimati presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento¹, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato² fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.



I ricavi stimati sono determinati sulla base di una funzione di regressione dei "Ricavi e degli **Aggi** derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso" per addetto e sono ponderati per (1 - **Coefficiente di scorporo**), al fine di neutralizzare la componente relativa all'attività di vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso. Le modalità di calcolo del **Coefficiente di scorporo** sono

¹La soglia minima di riferimento è pari a $\exp(-0,20585)$, ovvero l'esponenziale dell'errore standard (sigma), con segno negativo, dei residui della funzione di stima dei ricavi per addetto.

² $\text{Punteggio} = 1 + 9 \times \frac{[\text{indicatore} - \exp(-\text{sigma})]}{[1 - \exp(-\text{sigma})]}$

riportate nel **Sub Allegato 65.E**.

I coefficienti della funzione di regressione e la relativa interpretazione sono riportati nel **Sub Allegato 65.B**.

La stima dei "Ricavi e degli [Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso](#)" per addetto è personalizzata per singolo contribuente sulla base di uno specifico "coefficiente individuale", che misura le differenze nella produttività delle imprese (ad esempio, dovute a diverse abilità manageriali, potere di mercato, ecc.) e che risulta calcolato sulla base dei dati delle otto annualità di imposta precedenti relativi al medesimo contribuente. I criteri per la determinazione del coefficiente individuale sono riportati nell'**Allegato 85** al DM del 28 dicembre 2018.

VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO

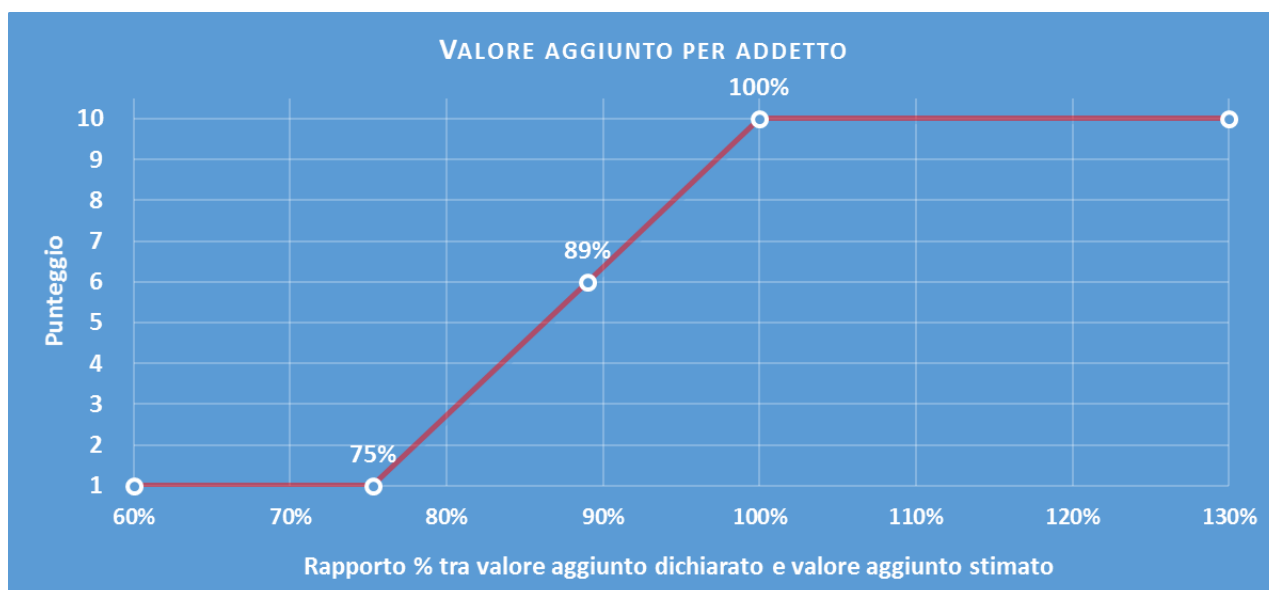
L'indicatore misura l'affidabilità del [valore aggiunto](#) creato con riferimento al contributo di ciascun addetto.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra il valore aggiunto dichiarato per addetto e il valore aggiunto per addetto stimato.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando il valore aggiunto dichiarato è maggiore o uguale rispetto a quello stimato, ovvero il rapporto tra il valore aggiunto dichiarato e il valore aggiunto stimato presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento³, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁴ fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.

³La soglia minima di riferimento è pari a $\exp(-0,28386)$, ovvero l'esponenziale dell'errore standard (sigma), con segno negativo, dei residui della funzione di stima del valore aggiunto per addetto.

⁴Punteggio = $1 + 9 \times \{[\text{indicatore} - \exp(-\text{sigma})] / [1 - \exp(-\text{sigma})]\}$



Il valore aggiunto stimato è determinato sulla base di una funzione di regressione del "Valore aggiunto per addetto" i cui coefficienti e la relativa interpretazione sono riportati **Sub Allegato 65.C**.

La stima del "Valore aggiunto per addetto" è personalizzata per singolo contribuente sulla base di uno specifico "coefficiente individuale", che misura le differenze nella produttività delle imprese (ad esempio, dovute a diverse abilità manageriali, potere di mercato, ecc.) e che risulta calcolato sulla base dei dati delle otto annualità di imposta precedenti relativi al medesimo contribuente. I criteri per la determinazione del coefficiente individuale sono riportati nell'**Allegato 85** al DM del 28 dicembre 2018.

REDDITO PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità del **reddito** che un soggetto economico realizza in un determinato periodo di tempo con riferimento al contributo di ciascun addetto.

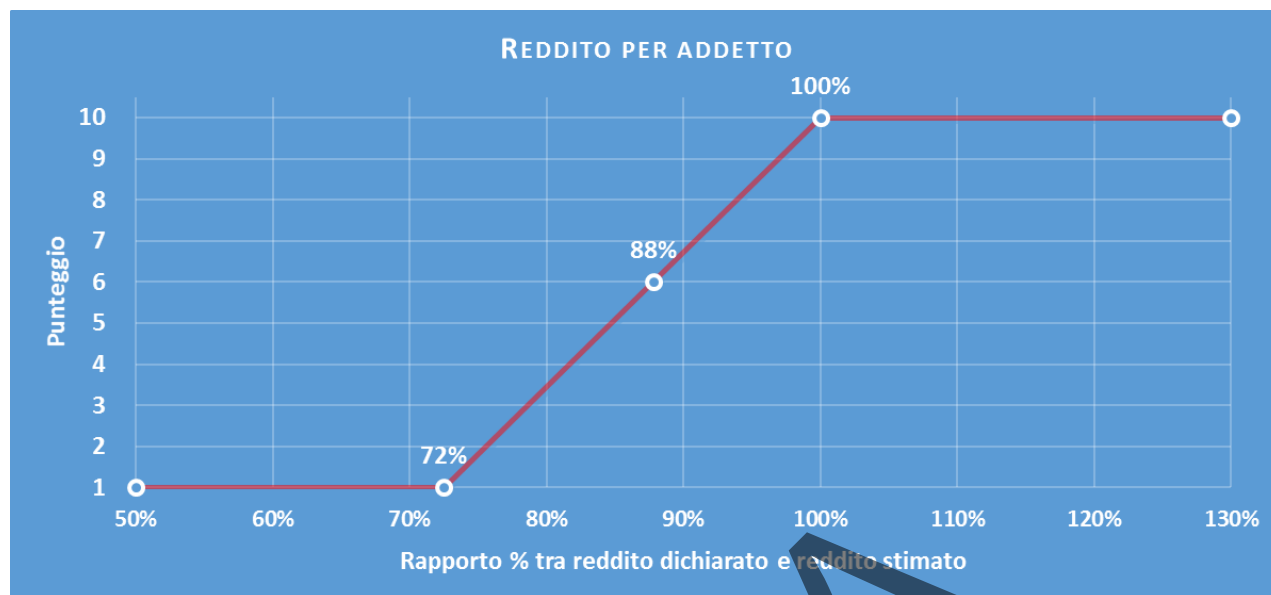
L'indicatore è calcolato come rapporto tra il reddito dichiarato per addetto e il reddito per addetto stimato.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando il reddito dichiarato è maggiore o uguale rispetto a quello stimato ovvero il rapporto tra reddito dichiarato e reddito stimato presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento⁵ o il reddito dichiarato è negativo, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁶ fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma

⁵La soglia minima di riferimento è pari a $\exp(-0,32208)$, ovvero l'esponenziale della deviazione standard (sigma), con segno negativo, del logaritmo del rapporto tra reddito per addetto dichiarato e reddito per addetto dichiarato più la differenza tra valore aggiunto per addetto stimato e dichiarato.

⁶Punteggio = $1 + 9 \times \frac{[\text{indicatore} - \exp(-\text{sigma})]}{[1 - \exp(-\text{sigma})]}$

percentuale approssimata all'intero.



Il reddito stimato è pari alla somma del reddito dichiarato e dell'eventuale maggior valore aggiunto stimato.

DURATA E DECUMULO DELLE SCORTE

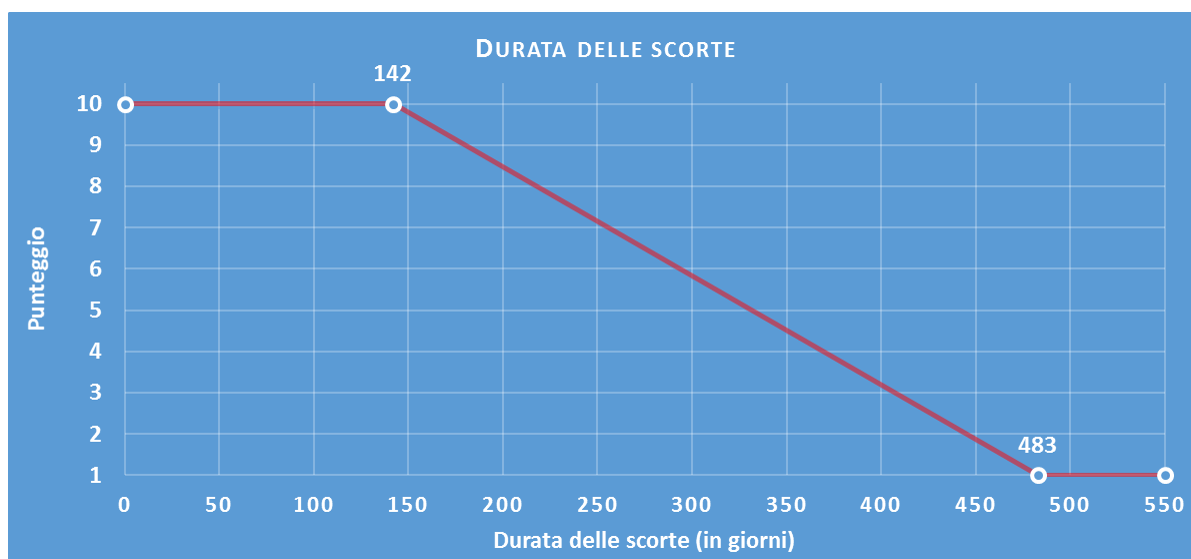
L'indicatore "Durata e decumulo delle scorte" è un indicatore composito costituito dalla media semplice dei punteggi dei due indicatori elementari "Durata delle scorte" e "Decumulo delle scorte".

- **DURATA DELLE SCORTE**

L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando la "Durata delle scorte" presenta un valore pari o inferiore alla soglia minima di riferimento, il punteggio assume valore 10; quando la durata delle scorte presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento, il punteggio assume valore 1; quando la durata delle scorte presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁷ fra 1 e 10.

⁷ Punteggio = $10 - 9x[(\text{indicatore} - \text{soglia minima}) / (\text{soglia massima} - \text{soglia minima})]$



I dati riportati nel grafico sono riferiti al MoB 1.

Le soglie di riferimento (esprese in numero di giorni) sono differenziate per "Modello di Business" come di seguito riportato:

	Modalità di distribuzione	Soglia minima	Soglia massima
MoB 1	Tutti i soggetti	142,00	483,00
MoB 2	Tutti i soggetti	55,00	336,00
MoB 3	Tutti i soggetti	90,00	394,00
MoB 4	Tutti i soggetti	40,00	298,00

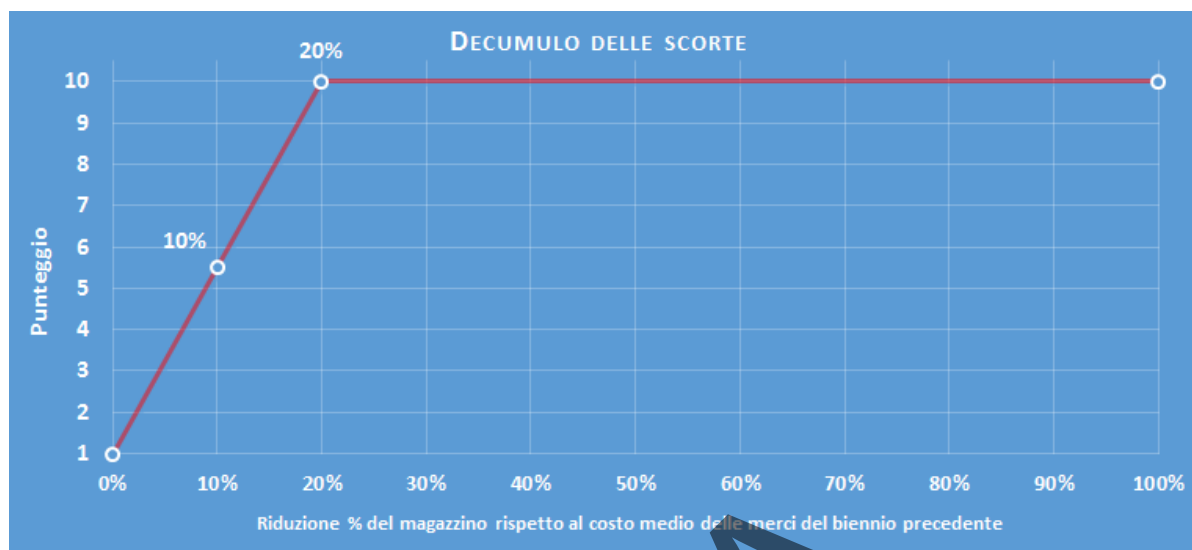
Per ogni singolo soggetto, i valori soglia sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

● DECUMULO DELLE SCORTE

L'indicatore di "[Decumulo delle scorte](#)" fornisce una misura dello smobilizzo delle giacenze di magazzino nel corso dell'anno.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando il "Decumulo delle scorte" presenta un valore pari o inferiore alla soglia minima di riferimento, pari a **zero**, il punteggio assume valore 1; quando il "Decumulo delle scorte" presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**0,20**), il punteggio assume valore 10; quando il "Decumulo delle scorte" presenta un valore compreso nell'intervallo tra

la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁸ fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale.



L'indicatore di "Decumulo delle scorte" è **applicato** quando il suo punteggio è superiore al punteggio dell'indicatore "Durata delle scorte".

In caso di inapplicabilità dell'indicatore "Decumulo delle scorte", il punteggio dell'indicatore composito "Durata e decumulo delle scorte" sarà pari a quello del solo indicatore "Durata delle scorte".

INDICATORI ELEMENTARI DI ANOMALIA

GESTIONE CARATTERISTICA

COSTO DEL VENDUTO E PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI NEGATIVO

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia relative al [costo del venduto e per la produzione di servizi](#).

Nel caso in cui tale costo sia negativo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

COSTO DEL VENDUTO (RELATIVO A PRODOTTI SOGGETTI AD AGGIO O RICAPO FISSO) NEGATIVO

⁸Punteggio = $1 + 9 \times (\text{indicatore} / 0,20)$

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia concernenti il [costo del venduto relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso](#).

Nel caso in cui tale costo sia negativo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI PRODOTTI FINITI, MATERIE PRIME E MERCI CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale", al netto delle "Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso", e le relative rimanenze finali per il periodo di imposta precedente.

Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale per una attività di impresa.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI OPERE E SERVIZI DI DURATA ULTRANNUALE CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale per una attività di impresa.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI PRODOTTI SOGGETTI AD AGGIO O RICAVO FISSO CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale o gli studi di settore per una attività di impresa.

CORRISPONDENZA DELLE GIORNATE RETRIBUITE CON IL MODELLO CU E I DATI INPS

L'indicatore controlla il numero di giornate retribuite relative ai dipendenti, dichiarate nel quadro A del modello di rilevazione dei dati, con l'analogo dato desumibile dagli archivi della Certificazione Unica (CU) e UNIAMENS-INPS.

L'indicatore è **applicabile** solo per i soggetti che rispettano le seguenti condizioni:

- sono contemporaneamente presenti in entrambe le banche dati esterne (CU e UNIAMENS-INPS);
- non indicano nel modello di rilevazione dei dati forme di lavoro **dipendente a tempo parziale e di apprendistato**;
- dichiarano nel modello di rilevazione dei dati "Mesi di attività nel corso del periodo di imposta" non superiori a 12.

Il valore di riferimento è il minimo tra le **giornate retribuite dichiarate nel modello CU** (normalizzate a 312 giorni) e le **giornate retribuite dichiarate ai fini UNIAMENS-INPS**.

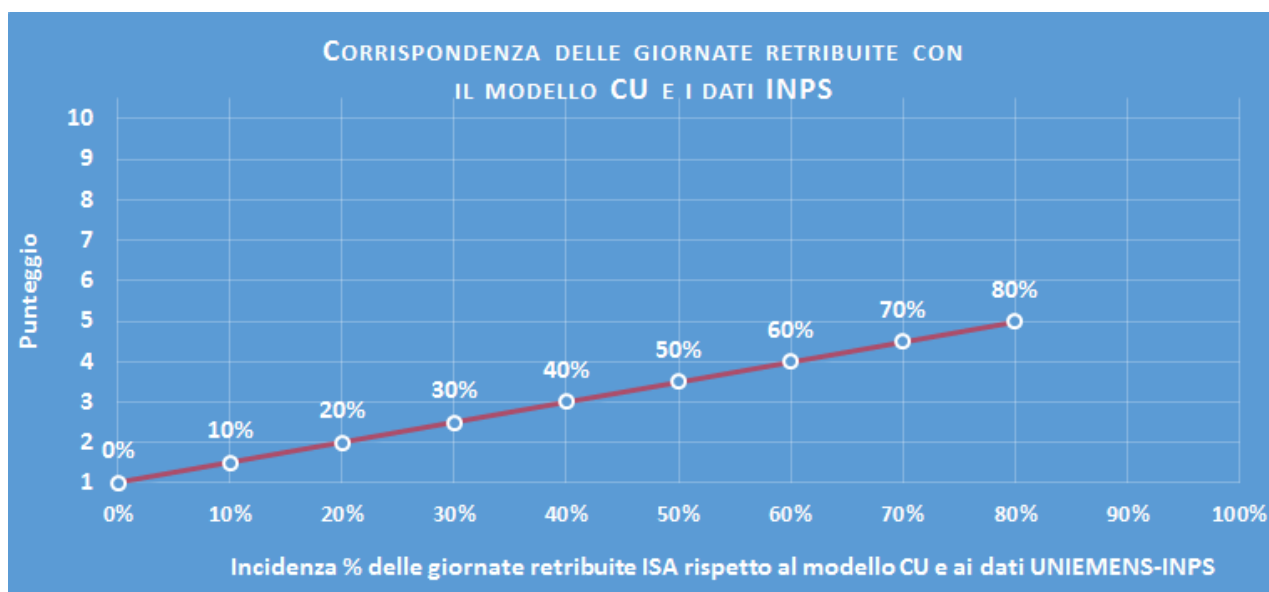
L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra il numero delle giornate retribuite dichiarate nel quadro A del modello di rilevazione dei dati e il valore di riferimento.

L'indicatore è **applicato** quando presenta un valore non superiore alla soglia massima di riferimento (**80%**) e la differenza tra le giornate di riferimento e le giornate retribuite dichiarate nel quadro A del modello di rilevazione dei dati è superiore al seguente valore:

$$52 \text{ giorni} + 20\% \text{ del valore di riferimento} + 312 \times \text{Numero Soci Amministratori}$$

Il punteggio è modulato⁹ fra 1 e 5, come da grafico seguente.

⁹ Punteggio = $1 + 4 \times (\text{indicatore} / 80)$



COPERTURA DELLE SPESE PER DIPENDENTE

L'indicatore verifica che l'impresa generi un valore aggiunto per addetto coerente con le spese per dipendente.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto tra le spese per dipendente e il valore aggiunto per addetto¹⁰. Le spese per dipendente sono calcolate come rapporto tra le "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa", al netto delle "Spese per prestazioni rese da professionisti esterni", delle "Spese per collaboratori coordinati e continuativi" e delle "Spese per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)", e il **numero dipendenti**.

Nel caso in cui il rapporto tra le spese per dipendente e il valore aggiunto per addetto assuma valori superiori all'unità l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

ANALISI DELL'APPORTO DI LAVORO DELLE FIGURE NON DIPENDENTI

L'indicatore monitora la corretta compilazione dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti.

A tal fine, per ciascuna figura di addetto non dipendente (collaboratori familiari, familiari diversi, associati in partecipazione, soci amministratori, soci non amministratori) e a seconda della natura giuridica dell'impresa di appartenenza, è stato definito un valore percentuale minimo di apporto di lavoro per addetto, differenziato per numero di addetti per figura di addetto non dipendente (si veda la tabella seguente).

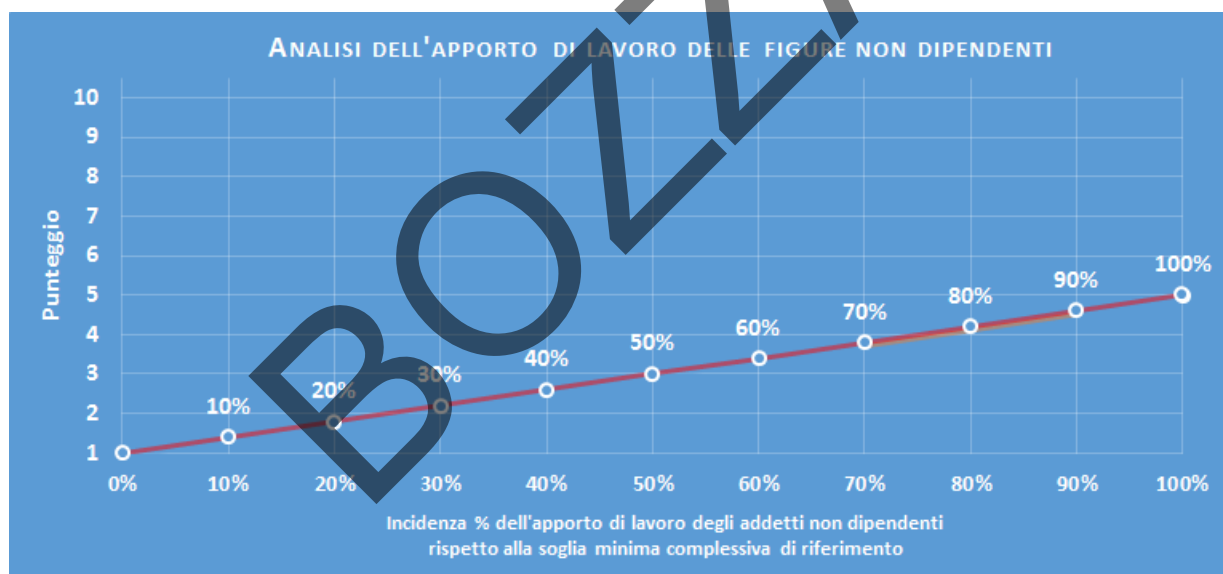
Tale valore rappresenta la soglia minima di riferimento dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti.

¹⁰Quando il denominatore dell'indicatore "Copertura delle spese per dipendente" è non positivo, l'indicatore **non è applicato**.

Soglia minima percentuale di apporto di lavoro per addetto delle figure non dipendenti

NATURA GIURIDICA	Numero addetti per figura	COLLABORATORI FAMILIARI	FAMILIARI DIVERSI	ASSOCIATI IN PARTECIPAZIONE	SOCI AMMINISTRATORI	SOCI NON AMMINISTRATORI
Persone fisiche	1	50	30	10		
	2	50	30	8		
	3	50	30	5		
	4	50	30	3		
	5	50	30	2		
	>5	50	30	1		
Società di persone	1		30	10	100	20
	2		30	8	75	15
	3		30	5	67	13
	4		30	3	63	13
	5		30	2	60	8
	>5		30	1	50	4
Società di capitali e enti non commerciali	1		30	10	50	10
	2		30	8	38	8
	3		30	5	33	5
	4		30	3	31	3
	5		30	2	28	2
	>5		30	1	16	1

Nel caso in cui la percentuale complessiva di apporto di lavoro degli addetti non dipendenti dichiarata sia inferiore alla soglia minima complessiva di riferimento, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio¹¹ assume un valore compreso tra 1 e 5, come da grafico successivo.



ASSENZA DEL NUMERO DI ASSOCIATI IN PARTECIPAZIONE IN PRESENZA DEI RELATIVI UTILI

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia nei casi di mancata dichiarazione dell'apporto di lavoro degli "Associati in partecipazione" in presenza degli "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro".

¹¹Punteggio = 1+4 x(apporto di lavoro degli addetti non dipendenti/soglia minima complessiva di riferimento)

Nel caso in cui si verifichi tale anomalia, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

MARGINE OPERATIVO LORDO NEGATIVO

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia relative al [margine operativo lordo](#).

Nel caso in cui detto margine sia negativo e il valore aggiunto sia positivo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

GESTIONE DEI BENI STRUMENTALI

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI

L'indicatore verifica la coerenza tra ammortamenti per beni mobili strumentali e relativo valore.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra gli [ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro](#) e il [valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro](#), parametrato alla quota di mesi di attività nel corso del periodo di imposta (numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta / 12).

Nel caso in cui il valore dell'indicatore sia pari o superiore al valore della soglia massima di riferimento (**30%**), l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

Qualora l'importo degli ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, sia positivo e il valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, sia pari a zero, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI PER LOCAZIONE FINANZIARIA

L'indicatore verifica la coerenza tra canoni di leasing e valore dei relativi beni strumentali acquisiti in leasing.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra i "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni di leasing fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto", e il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", parametrato alla quota di mesi di attività nel corso del periodo di imposta (numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta/12).

Nel caso in cui il valore dell'indicatore sia pari o superiore al valore della soglia massima di riferimento (**60%**), l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

Qualora i "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni di leasing fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto", siano positivi e il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" sia pari a zero, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

REDDIVITÀ

REDDITO OPERATIVO NEGATIVO

L'indicatore intercetta le situazioni in cui il **reddito operativo** è minore di zero.

Qualora si verifichi questa condizione e il margine operativo lordo sia positivo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

RISULTATO ORDINARIO NEGATIVO

L'indicatore intercetta le situazioni in cui il **risultato ordinario** è minore di zero.

Qualora si verifichi questa condizione, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

REDDITO NEGATIVO PER PIÙ DI UN TRIENNIO

L'indicatore monitora situazioni di reddito¹² negativo ripetute negli anni.

L'indicatore è **applicato** quando, prendendo a riferimento gli ultimi 8 periodi d'imposta, in almeno 4 annualità, anche non consecutive, è dichiarato reddito negativo.

Il punteggio è pari a:

- 5 se il reddito è negativo per 4 annualità;
- 4 se il reddito è negativo per 5 annualità;
- 3 se il reddito è negativo per 6 annualità;
- 2 se il reddito è negativo per 7 annualità;
- 1 se il reddito è negativo per 8 annualità.

GESTIONE EXTRA-CARATTERISTICA

¹²Per i periodi d'imposta fino al 2017 il reddito da prendere a riferimento è pari a: "Reddito d'impresa (o perdita)" + i compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore relativi a società di persone, società ed enti soggetti all'IRES + gli "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro" + i beni distrutti o sottratti + le maggiorazioni delle quote di ammortamento e dei canoni di locazione finanziaria.

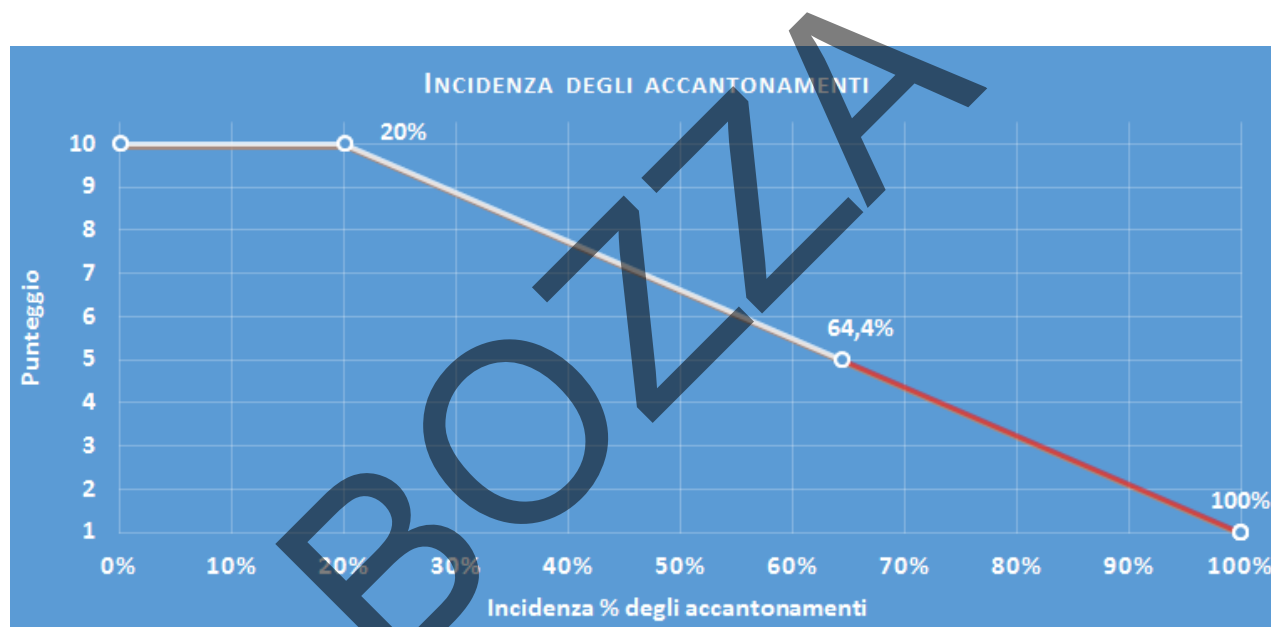
INCIDENZA DEGLI ACCANTONAMENTI

L'indicatore verifica la plausibilità degli accantonamenti rispetto alla capacità dell'impresa di produrre reddito attraverso la propria gestione caratteristica.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra gli "Accantonamenti" e il **marginale operativo lordo**.

Qualora gli "Accantonamenti" siano uguali a zero, l'indicatore non è **applicabile**.

All'indicatore "Incidenza degli accantonamenti" viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando l'indicatore presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento (**20%**), il punteggio assume valore 10; quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**100%**), il punteggio assume valore 1; quando l'indicatore presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato¹³ fra 1 e 10.



L'indicatore è **applicato** quando il relativo punteggio è non superiore a 5.

Qualora il marginale operativo lordo sia non positivo, l'indicatore è **applicato** ed assume punteggio pari ad 1.

INCIDENZA DEGLI ONERI FINANZIARI NETTI

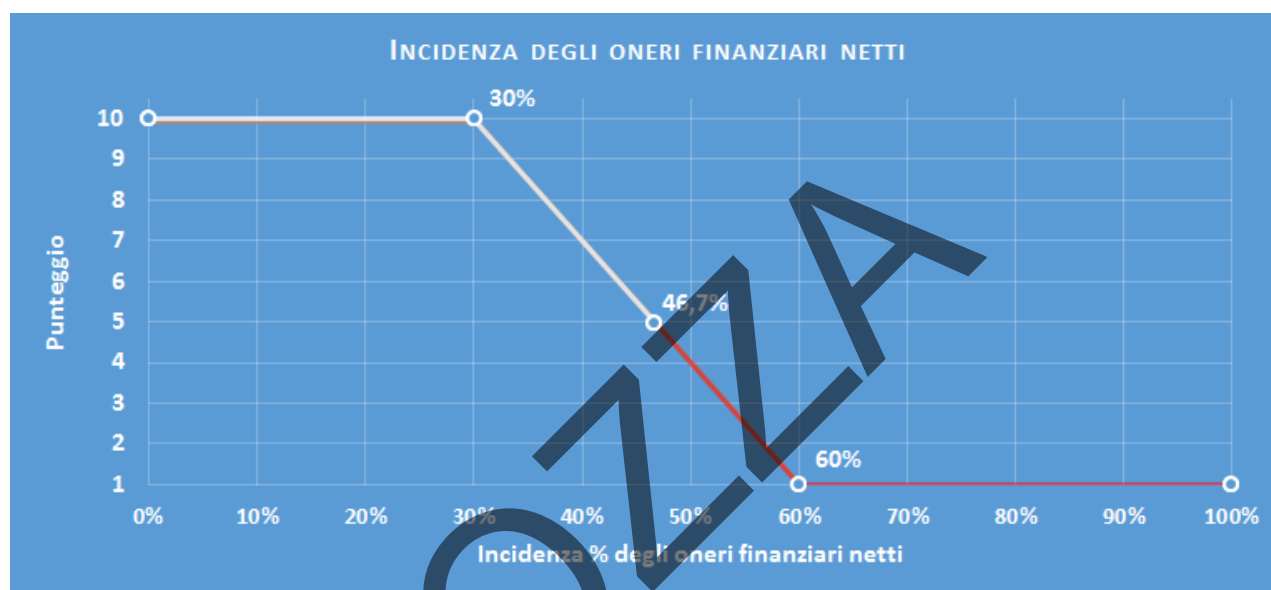
L'indicatore valuta la plausibilità dell'indebitamento finanziario dell'impresa, permettendo di evidenziare eventuali squilibri tra gestione operativa e finanziaria.

¹³Punteggio = $10 - 9 \times [(indicatore - soglia\ minima) / (soglia\ massima - soglia\ minima)]$

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra gli **oneri finanziari netti** e il **reddito operativo**.

Qualora gli oneri finanziari netti siano uguali a zero, l'indicatore non è **applicabile**.

All'indicatore "Incidenza degli oneri finanziari netti" viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando l'indicatore presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento (**30%**), il punteggio assume valore 10; quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**60%**), il punteggio assume valore 1; quando l'indicatore presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato¹⁴ fra 1 e 10.



L'indicatore è applicato quando il relativo punteggio è non superiore a 5.

Qualora il reddito operativo sia non positivo, l'indicatore è **applicato** ed assume punteggio pari ad 1.

ATTIVITÀ NON INERENTI

Gli indicatori di questa tipologia individuano situazioni in cui il contribuente svolge in prevalenza attività economiche non rientranti nell'ambito di applicazione dell'ISA di riferimento.

Di seguito sono riportate le attività non inerenti.

RICAVI DERIVANTI DALLA RIVENDITA, IN BASE A CONTRATTI ESTIMATORI, DI GIORNALI, LIBRI E PERIODICI, ANCHE SU SUPPORTI VIDEOMAGNETICI E DA ALTRE ATTIVITA' SOGGETTE AD AGGIO O A RICAVO FISSO = 0

¹⁴Punteggio = $10 - 9 \times [(indicatore - soglia\ minima) / (soglia\ massima - soglia\ minima)]$

Qualora il contribuente abbia indicato la somma dei "Ricavi derivanti da rivendita, in base a contratti estimatori, di giornali, libri e periodici, anche su supporti videomagnetici" e "Ricavi derivanti da altre attività soggette ad aggio o a ricavo fisso" pari a zero, l'indicatore è **applicato** e il punteggio è pari a 1.

BOZZA

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 65.A - ASSEGNAZIONE AI MOB

In fase di applicazione, per l'assegnazione dei contribuenti ai MoB viene utilizzata una combinazione di due tecniche statistiche di tipo multivariato (analisi fattoriali e modelli di mistura finita) che utilizza le seguenti variabili:

Analisi fattoriale	Nome variabile	Descrizione variabile
Funzione informativa	MERCE_GIORNALE_RIC_FISSO_P	Rivendita di giornali, libri e periodici e/o Altre attività soggette ad aggio o a ricavo fisso
	MERCE_DIVERSIFICATA_P	Altri prodotti non soggetti ad aggio o a ricavo fisso
Funzione logistica	LOCALIZZAZIONE_SN	Esercizio ubicato all'interno di un sito ad alta frequentazione
	CUM_VEN_MQ	Spazi destinati alla vendita ed alla esposizione della merce
	CUM_CHIOSCO_MQ	Superficie occupata dal chiosco

Sulla base di tali variabili, il contribuente viene assegnato ad uno o più MoB attraverso l'attribuzione di una probabilità di appartenenza, come descritto nell'**Allegato 84** al DM del 28 dicembre 2018.

Le matrici ed i vettori per il calcolo delle probabilità di appartenenza ai MoB sono riportati nell'**Allegato 94** (in elaborazione).

SUB ALLEGATO 65.B - FUNZIONE "RICAVI PER ADDETTO"

Di seguito viene riportato l'elenco delle variabili e dei coefficienti della funzione di regressione "Ricavi per addetto", con la spiegazione dei coefficienti.

	VARIABILI		COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
INPUT PRODUTTIVI	Valore dei beni strumentali	(*)	0,041553104189131	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,04% del Ricavo stimato
	Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore	(*)	0,076651176463906	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,08% del Ricavo stimato
	Costo del venduto e per la produzione di servizi	(*)	0,353256590954154	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,35% del Ricavo stimato
	Costo per servizi al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio	(*)	0,239137465381406	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,24% del Ricavo stimato
	Ammortamenti per beni mobili strumentali	(*)	0,055026173133162	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,06% del Ricavo stimato

	VARIABILI		COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
VARIABILI STRUTTURALI	Quota giornate Apprendisti		—0,100727959407065	Un apprendista presenta una produttività inferiore del 10,07% in termini di Ricavo stimato
	Primo anno (vale 1 per il primo periodo d'imposta successivo all'inizio attività)		—0,174756052666829	La condizione di 'Primo anno (vale 1 per il primo periodo d'imposta successivo all'inizio attività)' determina una diminuzione del 17,48% del Ricavo stimato
	Apertura stagionale fino a 3 mesi		—0,291012264771642	La condizione di 'Apertura stagionale fino a 3 mesi' determina una diminuzione del 29,10% del Ricavo stimato
	Apertura stagionale fino a 6 mesi		—0,231008102119375	La condizione di 'Apertura stagionale fino a 6 mesi' determina una diminuzione del 23,10% del Ricavo stimato
	Apertura stagionale fino a 9 mesi		—0,103926400485214	La condizione di 'Apertura stagionale fino a 9 mesi' determina una diminuzione del 10,39% del Ricavo stimato
	Quota dei ricavi derivanti da attività secondarie riconducibili all'ISA M20U sui ricavi totali		—0,132875592368199	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,20% del Ricavo stimato
MODELLI DI BUSINESS (MoB)	Probabilità di appartenenza al MoB 1 — Edicole con offerta generalmente integrata da altri prodotti non soggetti ad aggio o a ricavo fisso		—0,200053807552137	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 20,01% del Ricavo stimato

	VARIABILI		COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
	Probabilità di appartenenza al MoB 3 — Edicole che effettuano generalmente la rivendita di giornali, libri e periodici e/o altre attività soggette ad aggio o a ricavo fisso		—0,095170963038555	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 9,52% del Ricavo stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 4 — Edicole generalmente organizzate in chioschi		—0,05935797075662	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 5,94% del Ricavo stimato
VARIABILI TERRITORIALI	Territorialità del livello dei canoni di locazione degli immobili definita su dati dell'Osservatorio sul Mercato Immobiliare (OMI), a livello comunale		0,267096285751776	La localizzazione nei comuni a più alto livello secondo la territorialità considerata determina un aumento del 26,71% del Ricavo stimato
	Territorialità del commercio a livello comunale relativa ai gruppi 1 o 4		—0,169127500877117	L'appartenenza ai gruppi territoriali considerati determina una diminuzione del 16,91% del Ricavo stimato
	Territorialità del commercio a livello comunale relativa ai gruppi 3 o 5		0,057020213145	L'appartenenza ai gruppi territoriali considerati determina un aumento del 5,70% del Ricavo stimato
MISURE DI CICLO DI SETTORE	Andamento della media dei ricavi del settore, distinto per Territorialità del commercio a livello comunale		1,151614910148475	Una diminuzione dell'1% della variabile di ciclo economico determina una flessione dell'1,15% del Ricavo stimato
ECONOMIE DI SCALA E/O SOSTITUZIONE	Addetti	(***)	—0,484020664218295	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,48% del Ricavo stimato

	VARIABILI		COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
INTERCETTA	Valore dell'intercetta del modello di stima		1,777254650143807	
Coefficiente di rivalutazione			1,016736500167017	
Coefficiente individuale	Vedasi Allegato 72 al DM del 23 marzo 2018			

(*) Le variabili contabili (XC) sono utilizzate in stima come $\text{LN}[1+XC/(N^{\circ}\text{addetti} \times 1.000)]$

(**) Le variabili numeriche (XN) sono utilizzate in stima come $\text{LN}[1+XN/(N^{\circ}\text{addetti})]$

(***) La variabile relativa al numero degli addetti è utilizzata in stima come $\text{LN}(1+N^{\circ}\text{addetti})$

(****) Ciascuna variabile (XS) del prodotto è utilizzata in stima come $\text{LN}(1+XS)$

Le misure di ciclo settoriale relative al periodo di imposta di applicazione saranno pubblicate con apposito Decreto ai sensi dell'art. 9-bis comma 2 del DL 50 del 24 aprile 2017 convertito nella Legge n. 96 del 21 giugno 2017.

SUB ALLEGATO 65.C - FUNZIONE "VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO"

Di seguito viene riportato l'elenco delle variabili e dei coefficienti della funzione di regressione "Valore aggiunto per addetto", con la spiegazione dei coefficienti.

	VARIABILI		COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
INPUT PRODUTTIVI	Valore dei beni strumentali	(*)	0,05739088719498	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,06% del VA stimato
	Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore	(*)	0,119438019078484	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,12% del VA stimato
	Costo del venduto (relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)	(*)	0,026295332462347	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,03% del VA stimato
	Costo del venduto e per la produzione di servizi	(*)	0,134692915811895	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,13% del VA stimato
	Costo per servizi al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio	(*)	0,11211731693812	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,11% del VA stimato

	VARIABILI		COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
	Ammortamenti per beni mobili strumentali	(*)	0,100921896910457	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,10% del VA stimato
VARIABILI STRUTTURALI	Quota giornate Apprendisti		−0,19237467222762	Un apprendista presenta una produttività inferiore del 19,24% in termini di VA stimato
	Primo anno (vale 1 per il primo periodo d'imposta successivo all'inizio attività)		−0,250250510926766	La condizione di 'Primo anno (vale 1 per il primo periodo d'imposta successivo all'inizio attività)' determina una diminuzione del 25,03% del VA stimato
	Apertura stagionale fino a 3 mesi		−0,262250129428197	La condizione di 'Apertura stagionale fino a 3 mesi' determina una diminuzione del 29,10% del VA stimato
	Apertura stagionale fino a 6 mesi		−0,234280998091945	La condizione di 'Apertura stagionale fino a 6 mesi' determina una diminuzione del 23,10% del VA stimato
	Apertura stagionale fino a 9 mesi		−0,143886736832551	La condizione di 'Apertura stagionale fino a 9 mesi' determina una diminuzione del 10,39% del VA stimato
	Quota dei ricavi derivanti da attività secondarie riconducibili all'ISA M20U sui ricavi totali		−0,197918024572362	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,20% del VA stimato
	Quota dei ricavi derivanti da attività secondarie riconducibili all'ISA M85U sui ricavi totali		0,296910294797724	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,30% del VA stimato

	VARIABILI		COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
	Coefficiente di scorporo x 100		0,005427377522428	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,01% del VA stimato
MODELLI DI BUSINESS (MoB)	Probabilità di appartenenza al MoB 1 — Edicole con offerta generalmente integrata da altri prodotti non soggetti ad aggio o a ricavo fisso		—0,199827408349897	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 19,98% del VA stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 3 — Edicole che effettuano generalmente la rivendita di giornali, libri e periodici e/o altre attività soggette ad aggio o a ricavo fisso		—0,189171589160139	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 18,92% del VA stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 4 — Edicole generalmente organizzate in chioschi		—0,037772657427445	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 3,78% del VA stimato
VARIABILI TERRITORIALI	Territorialità del commercio a livello comunale relativa ai gruppi 1 o 4		—0,180718323737822	L'appartenenza ai gruppi territoriali considerati determina una diminuzione del 18,07% del VA stimato
	Territorialità del commercio a livello comunale relativa ai gruppi 3 o 5		0,028053897212308	L'appartenenza ai gruppi territoriali considerati determina un aumento del 2,81% del VA stimato
MISURE DI CICLO DI SETTORE	Andamento della media dei ricavi del settore, distinto per Territorialità del commercio a livello comunale		1,421502654636338	Una diminuzione dell'1% della variabile di ciclo economico determina una flessione dell'1,42% del VA stimato

	VARIABILI		COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
ECONOMIE DI SCALA E/O SOSTITUZIONE	Addetti	(***)	—0,398546590942248	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,40% del VA stimato
INTERCETTA	Valore dell'intercetta del modello di stima		0,784290710433703	
Coefficiente di rivalutazione			1,041099699373665	
Coefficiente individuale	Vedasi Allegato 72 al DM del 23 marzo 2018			

(*) Le variabili contabili (XC) sono utilizzate in stima come $\text{LN}[1+XC/(N^{\circ}\text{addetti} \times 1.000)]$

(**) Le variabili numeriche (XN) sono utilizzate in stima come $\text{LN}[1+XN/(N^{\circ}\text{addetti})]$

(***) La variabile relativa al numero degli addetti è utilizzata in stima come $\text{LN}(1+N^{\circ}\text{addetti})$

(****) Ciascuna variabile (XS) del prodotto è utilizzata in stima come $\text{LN}(1+XS)$

Le misure di ciclo settoriale relative al periodo di imposta di applicazione saranno pubblicate con apposito Decreto ai sensi dell'art. 9-bis comma 2 del DL 50 del 24 aprile 2017 convertito nella Legge n. 96 del 21 giugno 2017.

SUB ALLEGATO 65.D - FORMULE DELLE VARIABILI E DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule delle variabili e degli indicatori economico-contabili utilizzati nell'ISA BM13U:

Addetti ¹⁵ (**ditte individuali**) = Titolare + Numero dipendenti + Numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + Numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + Numero associati in partecipazione.

Addetti (società) = Numero dipendenti + Numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + Numero associati in partecipazione + Numero soci amministratori + Numero soci non amministratori + Numero amministratori non soci.

Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso + Proventi derivanti dalla gestione di apparecchi di cui all'art. 110 comma 6 del TULPS collocati presso esercizi propri - Costo del venduto (relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso).

Altri costi = Costo per servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'IRES) + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio.

Altri prodotti non soggetti ad aggio o a ricavo fisso = [Ricavi derivanti dalla vendita di prodotti non soggetti ad aggio o a ricavo fisso / Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR]*100.

Ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali mobili di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

Andamento della media dei ricavi del settore, distinto per Territorialità del commercio

Tale indicatore è differenziato per gruppo della Territorialità del commercio ¹⁶ a livello comunale.

La variabile è la media, per tutte le unità locali compilate, dei singoli indicatori territoriali.

Un'unità locale è compilata se il comune dell'unità locale è compilato.

Se non risulta compilata alcuna unità locale occorre far riferimento al comune del domicilio fiscale qualora presente.

Apertura stagionale fino a 3 mesi = 1 se Modalità di apertura dell'esercizio commerciale: Apertura stagionale (1=fino a 3 mesi; 2=fino a 6 mesi; 3= fino a 9 mesi) è uguale ad 1 nell'unità locale con il più alto valore del massimo tra

¹⁵ Il titolare è pari a uno. Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100. Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta" diviso 12).

¹⁶ I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

Superficie occupata dal chiosco e Spazi destinati alla vendita ed all'esposizione interna della merce, altrimenti la variabile assume valore pari a zero; in caso di equivalenza si considera la prima unità locale che presenta tale valore massimo.

Apertura stagionale fino a 6 mesi = 1 se Modalità di apertura dell'esercizio commerciale: Apertura stagionale (1=fino a 3 mesi; 2=fino a 6 mesi; 3= fino a 9 mesi) è uguale ad 2 nell'unità locale con il più alto valore del massimo tra Superficie occupata dal chiosco e Spazi destinati alla vendita ed all'esposizione interna della merce, altrimenti la variabile assume valore pari a zero; in caso di equivalenza si considera la prima unità locale che presenta tale valore massimo.

Apertura stagionale fino a 9 mesi = 1 se Modalità di apertura dell'esercizio commerciale: Apertura stagionale (1=fino a 3 mesi; 2=fino a 6 mesi; 3= fino a 9 mesi) è uguale ad 3 nell'unità locale con il più alto valore del massimo tra Superficie occupata dal chiosco e Spazi destinati alla vendita ed all'esposizione interna della merce, altrimenti la variabile assume valore pari a zero; in caso di equivalenza si considera la prima unità locale che presenta tale valore massimo.

Coefficiente di scorporo Le modalità di calcolo del coefficiente di scorporo sono riportate nel **Sub Allegato 65.E**.

Costo del venduto e per la produzione di servizi ¹⁷ = (Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + (Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci e per la produzione di servizi - Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) - (Beni distrutti o sottratti relativi a materie prime, sussidiarie, semilavorati, merci e prodotti finiti - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti) - (Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso).

Costo del venduto (relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) = (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti) ¹⁸

Decumulo delle scorte ¹⁹ = [(Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) - (Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)] / [(Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci e per la produzione di servizi relativi al periodo di imposta (t-1) - Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso relativi al periodo di imposta (t-1) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci e per la produzione di servizi relativi al periodo di imposta (t-2) - Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso relativi al periodo di imposta (t-2))/2].

¹⁷ Ad esclusione dell'utilizzo nell'ambito dell'indicatore elementare di anomalia relativo al "costo del venduto e per la produzione di servizi", se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

¹⁸ Ad esclusione dell'utilizzo nell'ambito dell'indicatore elementare di anomalia relativo al Costo del venduto (relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) negativo, se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

¹⁹ Quando il denominatore dell'indicatore "Decumulo delle scorte" è nullo, l'indicatore non è applicato.

Dipendenti a tempo parziale e apprendisti = Dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito, con contratto di inserimento, a termine, lavoratori a domicilio, personale con contratto di somministrazione di lavoro + Apprendisti.

Durata delle scorte = [(Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale + Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale)/2]×365/(Costo del venduto e per la produzione di servizi).

Esercizio ubicato all'interno di un sito ad alta frequentazione = 1 se l' Esercizio ubicato all'interno di: (1 = un aeroporto; 2 = un porto; 3 = un'area di servizio stradale o autostradale; 4 = una stazione ferroviaria; 5 = una stazione metropolitana; 6 = una stazione autotranviaria; 7 = un centro commerciale al dettaglio; 8 = un ospedale; 9 = una scuola / università) è pari a 1 o 2 o 3 o 4 o 5 o 6 o 7 o 8 o 9 nell'unità locale con il più alto valore del massimo tra Superficie occupata dal chiosco e Spazi destinati alla vendita ed all'esposizione interna della merce, altrimenti la variabile assume valore pari a zero; in caso di equivalenza si considera la prima unità locale che presenta tale valore massimo.

Giornate retribuite dichiarate ai fini UNIEMENS-INPS = Numero giorni retribuiti nella qualifica. Il calcolo viene dapprima effettuato per ogni dipendente dell'azienda utilizzando un limite massimo di 312 giornate retribuite. Successivamente si calcola il numero complessivo di giornate retribuite per ciascuna azienda sommando le giornate retribuite di tutti i relativi dipendenti. Il calcolo viene effettuato escludendo i lavoratori con codice qualifica 'Z' ("lavoratori esclusi da contribuzione INPS previdenziale ed assistenziale, OTD o OTI dipendente di azienda agricola in genere ovvero OTD dipendente da cooperativa Legge 240/84") e i lavoratori con codice qualifica '4' o '5' afferenti agli apprendisti.

Giornate retribuite dichiarate nel modello CU = (Numero di giorni per i quali spettano le detrazioni di lavoro dipendente) x 312 diviso 365. Il calcolo viene dapprima effettuato per ogni dipendente del sostituto d'imposta imponendo un limite massimo di 312 giornate retribuite. Successivamente si calcola il numero complessivo di giornate retribuite per ciascun sostituto di imposta sommando le giornate retribuite di tutti i relativi dipendenti. Il calcolo viene effettuato solo per i sostituti d'imposta che non hanno compilato la Sezione 3 "INPS Gestione separata parasubordinati" del modello CU ovvero quelli che non hanno dichiarato collaboratori coordinati e continuativi.

Margine operativo lordo = Valore aggiunto - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Spese per prestazioni rese da professionisti esterni - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)).

Numero dipendenti = (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Oneri finanziari netti = Interessi e altri oneri finanziari - Risultato della gestione finanziaria.

Quota dei ricavi derivanti da attività secondarie riconducibili all'ISA M20U sui ricavi totali Se il Codice attività dell'attività secondaria è uguale a "47.62.20 - Commercio al dettaglio di articoli di cartoleria e forniture per ufficio", allora è uguale ai ricavi derivanti da attività secondaria diviso la somma dei ricavi derivanti da attività prevalente, dei

ricavi derivanti da attività secondaria, dei ricavi derivanti da aggio o ricavi fissi e dei ricavi derivanti da altre attività; altrimenti è uguale a zero.

Quota dei ricavi derivanti da attività secondarie riconducibili all'ISA M85U sui ricavi totali Se il Codice attività dell'attività secondaria è uguale a "47.26.00 - Commercio al dettaglio di generi di monopolio (tabaccherie)", allora è uguale ai ricavi derivanti da attività secondaria diviso la somma dei ricavi derivanti da attività prevalente, dei ricavi derivanti da attività secondaria, dei ricavi derivanti da aggio o ricavi fissi e dei ricavi derivanti da altre attività; altrimenti è uguale a zero.

Quota giornate Apprendisti = (Numero giornate retribuite apprendisti / (Addetti x 312)).

Reddito = Risultato ordinario + Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR + Altri proventi e componenti positivi - Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative di cui componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative di cui minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva.

Reddito operativo = Margine operativo lordo - Ammortamenti - Accantonamenti.

Ricavi = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR - (Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso + Proventi derivanti dalla gestione di apparecchi di cui all'art. 110 comma 6 del TULPS collocati presso esercizi propri + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale + Ulteriori componenti positivi per migliorare il profilo di affidabilità.

Risultato ordinario = Reddito operativo + Risultato della gestione finanziaria - Interessi e altri oneri finanziari + Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni.

Rivendita di giornali, libri e periodici e/o Altre attività soggette ad aggio o a ricavo fisso = [(Ricavi derivanti da rivendita, in base a contratti estimatori, di giornali, libri e periodici, anche su supporti videomagnetici + Ricavi derivanti da altre attività soggette ad aggio o a ricavo fisso) / Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR] * 100.

Spazi destinati alla vendita ed alla esposizione della merce = Somma dei metri quadri degli spazi destinati alla vendita ed all'esposizione interna della merce per tutte le unità locali.

Superficie occupata dal chiosco = Somma dei metri quadri della superficie occupata dal chiosco per tutte le unità locali.

Territorialità del commercio a livello comunale ²⁰

La territorialità è applicata a livello comunale.

Gruppo 1 - Aree con livelli di benessere e scolarizzazione molto bassi ed attività economiche legate prevalentemente al commercio di tipo tradizionale;

²⁰ I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

Gruppo 2 - Aree con elevata dotazione di servizi commerciali specialmente tradizionali; livello di benessere medio;
Gruppo 3 - Aree ad alto livello di benessere, con un tessuto produttivo industriale e una rete commerciale prevalentemente tradizionale;

Gruppo 4 - Aree a basso livello di benessere, minor scolarizzazione e rete distributiva tradizionale;

Gruppo 5 - Aree con benessere molto elevato, in aree urbane e metropolitane fortemente terziarizzate e sviluppate, con una rete distributiva molto evoluta;

Gruppo 6 - Aree di medio-piccole dimensioni con una marcata presenza di grandi superfici commerciali, con alto livello di benessere e un sistema economico-produttivo evoluto;

Gruppo 7 - Aree con livello medio di benessere, con un sistema produttivo prevalentemente industriale e con una rete distributiva poco modernizzata.

Il valore del gruppo territoriale di riferimento è calcolato come rapporto tra il numero delle unità locali compilate che appartengono al gruppo territoriale di riferimento e il numero totale delle unità locali compilate.

Una unità locale è compilata se è compilato il comune dell'unità locale.

Se non risulta compilata alcuna unità locale occorre far riferimento al comune del domicilio fiscale qualora presente.

Territorialità del livello dei canoni di locazione degli immobili definita su dati dell'Osservatorio sul Mercato Immobiliare (OMI) riferiti all'anno 2017²¹

La territorialità del livello dei canoni di locazione degli immobili differenzia il territorio nazionale sulla base dei valori delle locazioni degli immobili per comune. La variabile è la media, per tutte le unità locali compilate, dei singoli indicatori territoriali.

Un'unità locale è compilata se il comune dell'unità locale è compilato.

Se non risulta compilata alcuna unità locale occorre far riferimento al comune del domicilio fiscale qualora presente.

Valore aggiunto = Ricavi + Agg. derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi) + (Costo per servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'IRES)) + Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) + Spese per prestazioni rese da professionisti esterni) + (Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro - Maggiorazioni fiscali - Componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva)].

Valore dei beni strumentali = La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta diviso 12.

Valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali mobili di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

²¹ I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

SUB ALLEGATO 65.E - COEFFICIENTE DI SCORPORO

Il coefficiente di scorporo, utilizzato per la neutralizzazione della componente relativa all'attività di vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso, è calcolato come il minor valore tra

$$\frac{\text{Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso}}{\text{Margine lordo complessivo aziendale calcolato}} \quad (1)$$

e

$$\frac{\text{Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso}}{\text{Altri costi}} \quad (2)$$

dove il **Margine lordo complessivo aziendale calcolato** è pari a: Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso + (Costo del venduto e per la produzione di servizi) × **Indice di margine medio**.

L'**Indice di margine medio** è calcolato come valore mediano della distribuzione del rapporto tra il Margine lordo (Ricavi - Costo del venduto e per la produzione di servizi) e il Costo del venduto e per la produzione di servizi, sulla platea dei contribuenti utilizzati nell'analisi.

In applicazione il valore dell'**Indice di margine medio**, per l'ISA in oggetto, è pari a 0,4882.

Se **Altri costi** è uguale a zero allora il rapporto (2) è posto pari a 1.

La neutralizzazione non viene effettuata nei seguenti casi:

- Costo del venduto e per la produzione di servizi inferiore a zero;
- Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso inferiori o uguali al Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso.